



Convegno di studio e approfondimento
Agricoltura: salute, sicurezza e ambiente

Mercoledì 15 luglio 2015, ore 9.30-13.30
Milano, Viale G. D'Annunzio 15

Centro per la Cultura
della Prevenzione
nei luoghi di lavoro
e di vita

Dr. Eugenio Ariano
***Referente Gruppo Interregionale Prevenzione in Agricoltura e
Selvicoltura***
Coordinatore Gruppo CIIP Agricoltura



Milano



Centro per la Cultura della Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita





Salute , Sicurezza , Ambiente, tutela dei consumatori nel settore agricolo e agroalimentare

SEMINARIO e Lancio del Gruppo di Lavoro

Milano, 26 gennaio 2015
AULA MAGNA della Clinica del Lavoro
via San Barnaba 8

- 9.00 Registrazione dei partecipanti
- 9.10 L'importanza del tema, anche in vista delle iniziative EXPO
Giancarlo Bianchi: Presidente CIIP
- 9.20 Piano Nazionale Agricoltura: nodi e problemi
Eugenio Ariano: referente Piano Nazionale Agricoltura e coordinatore Gruppo Agricoltura CIIP
- 9.50 Quale sistema informativo per programmare e valutare gli interventi sulla sicurezza in agricoltura? L'esperienza della Regione Piemonte.
Oswaldo Pasqualini: Associazione Italiana di Epidemiologia
- 10.20 Nuovi Approcci per la valutazione del Rischio Chimico in Agricoltura
Claudio Colosio: docente di Medicina del Lavoro nell'Università degli Studi di Milano e coordinatore del Centro Internazionale per la Salute Rurale, centro di collaborazione della OMS specializzato in Agricoltura.
- 10.50 "Il ruolo dell'INAIL per la tutela della sicurezza sul lavoro nel settore agricolo" *Tommaso De Nicola - Direzione Centrale Prevenzione Vicario del Direttore Centrale*
- 11.10 Semplificazioni e standardizzazioni: la sorveglianza sanitaria
Manuela Peruzzi: referente Gruppo Agricoltura Veneto
- 11.30 Il rischio da macchine agricole. Gli strumenti della prevenzione
Simona Savi: Gruppo Agricoltura del Coord. Tecnico delle Regioni
- 11.45 Il contributo dell'Ingegneria Agraria
Domenico Pessina: Associazione Italiana Ingegneria Agraria (AIIA)
- 12.00 Dibattito e intervento associazioni
Le figure professionali operanti nel settore agro-alimentare a valenza europea e internazionale
Marco Mascherpa: AIAS
- 12.30 - 13.00 Obiettivi e prospettive del Gruppo Agricoltura CIIP
Eugenio Ariano: coordinatore Gruppo di Lavoro CIIP Agricoltura

CIIP - Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione
Clinica del Lavoro - Via San Barnaba 8 - 20122 Milano - telefono 02 50320160
www.ciip-consulta.it - consulta.prevenzione@unimi.it

6 maggio 2015 – ore 14.30 - 17.30

MILANO – V.le G. D'Annunzio, 15
Centro per la Cultura della Prevenzione
nei luoghi di lavoro e di vita

Convegno di studio e approfondimento

Coltiviamo la Sicurezza per il Benessere del Consumatore

Apertura Dei Lavori

Presentazione del Centro per la Cultura della Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita

Moderatore

Massimo Cassani, Direttore Editoriale Ambiente&Sicurezza

Interventi

- **Dott.ssa Manuela Peruzzi**, Gruppo CIIP Agricoltura e ASL Verona
Il Piano Nazionale prevenzione in Agricoltura
- **INAIL Regionale Lombardia**
Infortuni in agricoltura e azioni di prevenzione
- **Dott.ssa Simona Fracchia**, Direttore Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione ASL Milano
La sicurezza alimentare per il benessere del consumatore: i controlli ufficiali
- **Dott. Omar Rota**, Coordinatore della Commissione Permanente per la Prevenzione degli infortuni in Agricoltura ASL BG
L'esperienza dei controlli nelle aziende agricole
- **Prof. Domenico Pessina**, AIIA, Associazione Italiana Ingegneria Agraria
La Gestione della Sicurezza del macchinario agricolo
- **Dott. Marco Canavesi**, Formatore AIFOS
Presentazione di esperienze formative sull'uso delle attrezzature
- **Prof. Rocco Vitale**, Presidente dell'AIFOS
Presentazione modello formativo AIFOS "Coltiviamo la Sicurezza"

CONVEGNO GRATUITO
con iscrizione obbligatoria
dal sito www.aifos.it

Segreteria Organizzativa
Direzione AIFOS,
Dott.ssa Nirvana Salvi
Via Branze, 45 - 25123 Brescia
Tel. 030.6595031 Fax 030.6595040
convegni@aifos.it www.aifos.it

A tutti i partecipanti al Convegno verrà consegnato un Attestato di presenza rilascio di n.2 crediti di aggiornamento per formatore della sicurezza area tematica tecnica.

Dibattito e conclusione dei Lavori

Con il Patrocinio di





Centro per la Cultura della Prevenzione
nei luoghi di lavoro e di vita
Via D'Annunzio 15 (DARSEMA)- Milano
9-12 GIUGNO



**Io mangio...tu mangi?.....loro si
ammalano...**
I eat...you eat?....they hurt

The hard work in producing food



by
DANIELA COLOMBINI
ENRICO OCCHIPINTI
EPH IES
International Ergonomics School

INIZIATIVA DI DIVULGAZIONE RIGUARDO AL LAVORO FISICO NELLA PRODUZIONE DEL CIBO:
Educational action on occupational physical effort in food production and processing:

- per tutti quelli che vogliono sapere...
LA MOSTRA FOTOGRAFICA E IL DOCUMENTARIO
- *designed to raise awareness...*
PHOTOS EXHIBITION AND DOCUMENTARY

- per tutti quelli che vogliono imparare....
L'ATELIER INTERATTIVO INFORMATICO E I MINI-CORSI SULL'ANALISI DEL LAVORO FISICO ()
- *offering valuable insights and teachings*
AN INTERACTIVE COMPUTER-BASED
MINI-COURSE ON PHYSICAL
TASK ANALYSIS

*Mostra e seminari gratuiti ed
inviti ad ingresso libero (fino a
sopraffollamento del posto)*



Mercoledì 15 luglio 2015
Ore 9.30-13.30

Milano, Viale G. D'Annunzio 15
Centro per la Cultura della Prevenzione
nei luoghi di lavoro e di vita

Convegno di studio e approfondimento
Agricoltura: salute, sicurezza e ambiente

9.30 – 10.00 Introduzione e presentazione
*Eugenio Ariano, referente Piano nazionale agricoltura e
coordinatore Gruppo CIIP agricoltura*

10.00 – 10.30 Relazione
Il problema dei fitofarmaci-pesticidi oggi
*Claudio Colosio, docente di Medicina del Lavoro
nell'Università degli Studi di Milano e coordinatore del Centro
Internazionale per la Salute Rurale, centro di collaborazione
della OMS specializzato in Agricoltura*

10.30 – 13.30 Tavola rotonda: istituzioni, forze sociali e
enti bilaterali - *Coordina Eugenio Ariano*

L'impegno dell'INAIL e il sostegno alle Imprese
Antonio Traficante, Direttore regionale INAIL

Il ruolo delle Regioni e delle ASL
Nicoletta Cornaggia, Regione Lombardia

Il ruolo delle Direzioni del Lavoro
Relatore in corso di definizione

La formazione
*Domenico Pessina, Università di Agraria e Rete Scuole
Agrarie*

Ruolo delle forze sociali
Daniela Cavagna, CNA
Luigi Curti, Confagricoltura/Agrinsieme
Ernes Sagula, Coldiretti
Federica Cattaneo, FLAI CGIL Milano
Giuseppe Rustioni, FAI CISL Milano
Giuliano Mino Grossi, UILA Lombardia

Durante il Seminario verrà presentato il Convegno Internazionale di Lodi
sulla agricoltura del 8-11 settembre 2015.

L'agricoltura rappresenta un settore
importante per l'economia, l'ambiente e
la salute. Il Piano Nazionale Agricoltura
2014-2018 conferma e innova le linee di
lavoro per il sistema pubblico e le
imprese.
Dopo le iniziative del 6 maggio e del 9-12
giugno CIIP organizza un incontro con le
forze sociali.



CONVEGNO GRATUITO

con iscrizione obbligatoria online
http://www.amblav.it/convegni/agricoltura%20243salute%20sicurezza%20ambiente_209.aspx



Segreteria Organizzativa
Associazione Ambiente e Lavoro
Via Palmanova 24 – 20132 Milano
Tel. 0226223120 Fax 0226223130
info@amblav.it www.amblav.it

Il contesto: **Strategia Europea 2014 – 2020** **Piano Nazionale Prevenzione**

■ Le criticità

- 1. Incidere su Micro e Piccole imprese
- 2. Incrementare riconoscimento di malattie professionali
- 3. Tener conto dei cambiamenti demografici

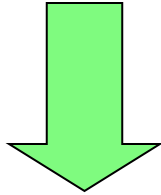
■ Obiettivi strategici


1. Agevolazione adempimenti per micro-piccole imprese
2. Migliore applicazione legislazione da Stati membri
3. Semplificazione della legislazione
4. Invecchiamento, rischi emergenti, malattie professionali
5. Migliorare la raccolta dei dati statistici
6. Migliore coordinamento dell'UE e internazionale

Il contesto: **Strategia Europea P.F.**

D.Lgs. 150/2012

attuazione dir 2009/128/CE, per utilizzo sostenibile pesticidi



PAN (*Art.6 D.Lgs.14.8.2012, n. 150*)  **PAR**

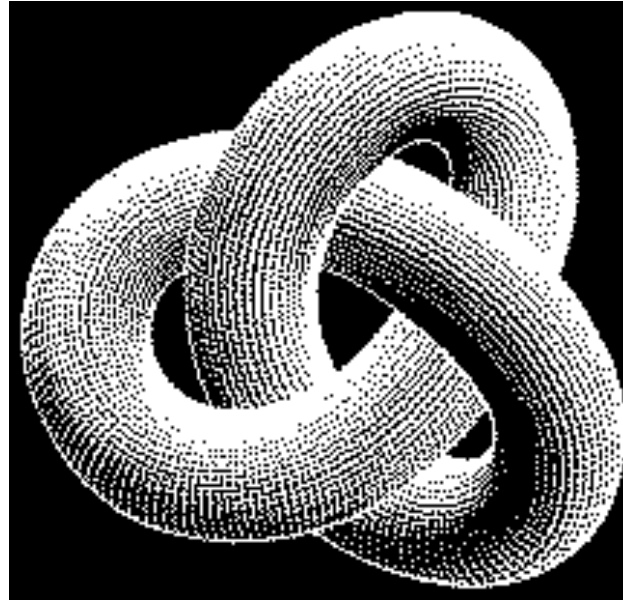
Articolo 2 D.Lgs.150/12: le disposizioni applicative siano armonizzate con le politiche, gli strumenti ed i dispositivi della Politica Agricola Comune (PAC).

OBIETTIVI

- ridurre rischi e impatti su salute umana, ambiente e biodiversità;
- promuovere applicazione di lotta integrata, agricoltura biologica e altri approcci alternativi;
- proteggere utilizzatori e popolazione;
- tutelare i consumatori;
- salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili;
- conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi.

INTEGRARE PREVENZIONE

RICERCA



**POLITICHE
ECONOMICHE**

Costruire il sistema della prevenzione in microimprese

L'AGRICOLTURA ITALIANA

Censimento 2010

Aziende

2.000

2.010

2.400.000

1.600.000

(SAU - 2,5%)

Allevamenti

2.000

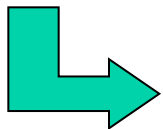
2.010

370.356

217.449

(UBA invariate)

Ai fini della vigilanza



censimento 2010	aziende 51-500 gg/anno	aziende > 500 gg/anno	Aziende soggette a controllo
Italia	753188	105325	858.513

Il contesto territoriale

Caratteristiche strutturali dell'agricoltura: confronto Lombardia e Italia nel 2010

	Unità di misura	Lombardia	Italia
Numero aziende agricole	N.	54.330	1.620.880
Aziende con SAU oltre 20 ettari	N.	12.190	132.310
Unità di bestiame (UBA)	N.	2.736.680	9.911.520
Superficie agricola utilizzata per azienda	Ha	17,31	7,59
Bovini per allevamento	N.	102,6	43,3
Lavoratori per azienda	N.	2,07	1,89
% Unità lavorative familiari	%	82,5	83,8
Produzione lorda standard per azienda	Euro	64.166	17.863
Produzione lorda standard per unità lavorativa	Euro	48.628	23.038

Fonte: Il sistema agro-alimentare della Lombardia, rapporto 2013

Grande frazionamento imprese, di cui la metà a livello < 50 gg lavoro/anno

Netta prevalenza lavoratori autonomi con forte componente di lavoratori anziani,

Effetti evidenti su andamento e gravità infortuni.
Mancanza sostanziale di sorveglianza sanitaria

Art. 21 DLgs 81/08

Coltivatori diretti del fondo, soci delle società semplici nel settore agricolo, ... devono:

- a) utilizzare attrezzature di lavoro in conformità al titolo III;
- b) munirsi di DPI ed utilizzarli conformemente al titolo III;

hanno facoltà di:

- d) beneficiare della sorveglianza sanitaria, ...
- e) partecipare a corsi di formazione specifici ...

COSA FARE?



COORDINAMENTO
TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO

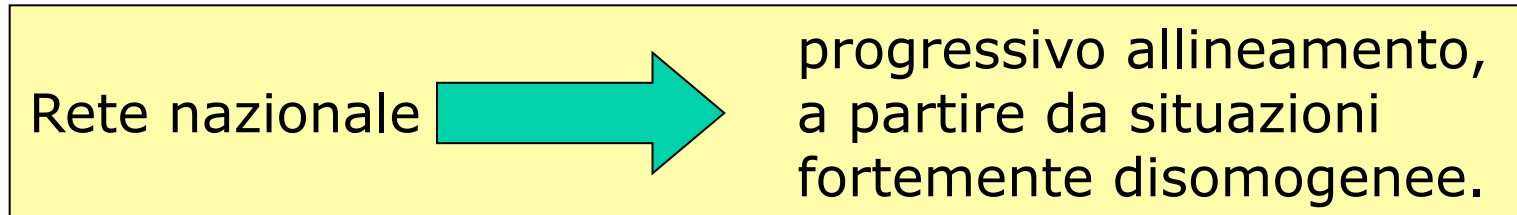
Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura 2010-2012



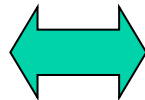
“Risultati del Piano Nazionale 2010-2012 e prospettive”

INAIL, Roma, 23 Aprile 2013

2010-2013: PRINCIPALI RISULTATI



PIANO NAZIONALE



**PROGRAMMI REGIONALI:
indirizzo, controllo, politiche
premiali, coinvolg. parti sociali**

Attività pianificata di indirizzo e controllo

- Intervento su rischi più gravi (trattori, ecc.),
- Obiettivo controlli a regime, criteri di selezione aziende, distribuzione territoriale;
- Controlli su commercio delle macchine nuove e usate.

CONTROLLI: I REQUISITI

- Definiti i contenuti della vigilanza, standardizzati in scheda di controllo nazionale;
- Sistema di registrazione per monitorare i risultati dei controlli e valutare nel tempo i trend di cambiamento nelle aziende.

Obiettivo 10.000 controlli,
pari a 1,2% aziende >50 gg/anno di lavoro

Aziende agricole:

- 70% az. 50-500 gg/anno
 - 30% > 500 gg/anno
- identificabili da anagrafe imprese
(fonte SISCO/AGEA)

5% controlli in commercio macchine agricole

Contenuti dei controlli:

- Oltre a macchine,
- allevamenti grandi animali,
 - prodotti fitosanitari

Integrazione con altri Enti/livelli

CONTROLLO COMMERCIO MACCHINE AGRICOLE NUOVE E USATE

Controlli in manifestazioni fieristiche.

Priorità a situazioni di evidente non rispondenza ai RES,
con rischi gravi e soluzioni di semplice adozione.

Complessivamente 138 macchine agricole oggetto di
istruttoria per non rispetto RES

PROSPETTIVE 2014-2018

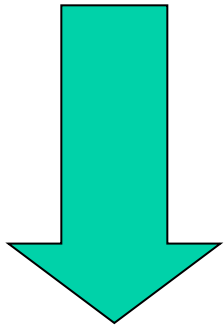
*formare venditori e "riparatori" di macchine agricole
portare a regime il controllo del mercato*

Migliorare tempestività delle procedure

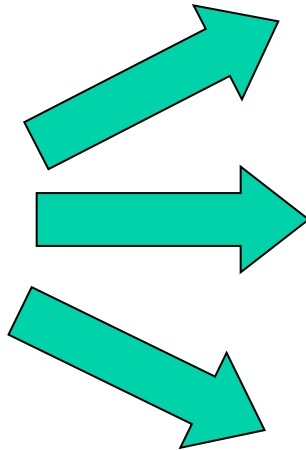
in fase di segnalazione, di istruttoria ministeriale, di gestione
dei risultati.

Quali cambiamenti ha portato il Piano 2010-2013 ?

Dati infortunistici
Risultati vigilanza



Patentini per guida trattori
Revisione periodica trattori



Mirare maggiormente i
controlli in piccole imprese

Accompagnare il cambiamento con
formazione, comunicazione e
politiche premiali

Intervenire sul mercato: commercio
macchine, ma anche marchi di qualità
etica: il “minimo etico garantito”

Il Registro degli infortuni “non professionali”

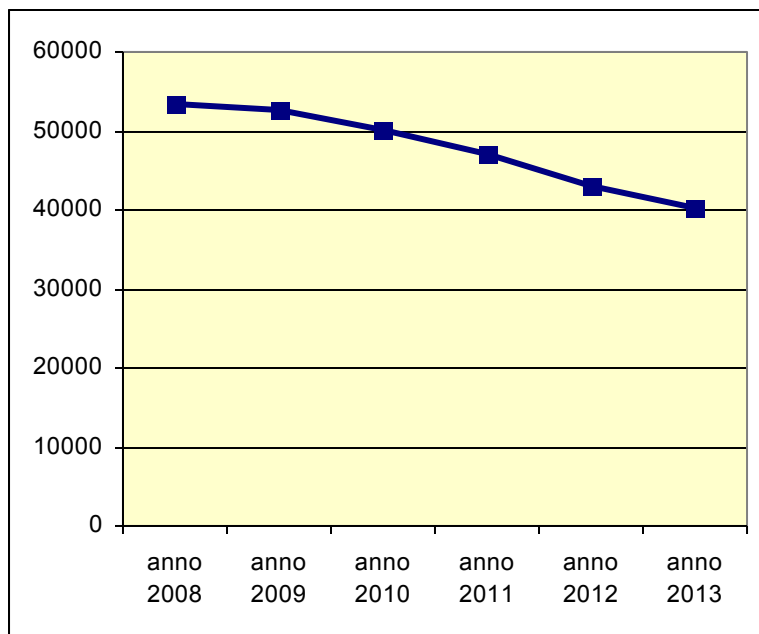
**Sistema di raccolta di eventi gravi e mortali,
seguito da approfondimenti ASL.**

infortuni mortali con trattore

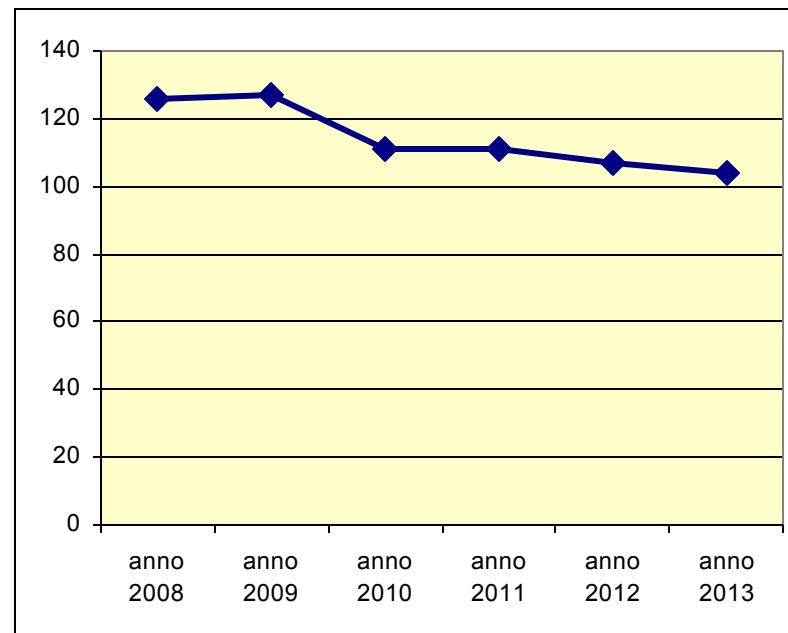
Modalità di evento	2010	2011	2012	2013	2014	giu-15
Capovolgimento	116	80	85	89	100	45
Investimento	9	13	7	13	9	4
Caduta dal trattore	8	11	6	7	10	4
Investimento da terra	-	5	7	3	-	-
Schiacciamento	-	5	4	-	2	-
Non definiti	2	13	2	9	-	1
Totale	135	127	111	121	121	54

GLI INFORTUNI E I REGISTRI INFORTUNI

Infortunati totali



Infortunati mortali



Riduzione 25% in 5 anni (-5%/anno). 40.291 nel 2013 (-6% su 2012)

Calo molto più marcato tra i dipendenti che tra gli autonomi.

Infortunati mortali non scendono e gravi calano meno.

Lombardia: Infortuni mortali in Agricoltura 2010-2014 ed **età**
(fonte: Registro Regionale Infortuni Mortali)

età	casi	%
18-34	5	8,5
35-44	11	18,6
45-54	15	25,4
55-64	11	18,6
65-74	12	20,3
oltre 74	5	8,5
Totale	59	100,0

24 infortuni in ultrasessantenni, di cui 1 solo dipendente

	$\Delta\%$ 2007-2009	$\Delta\%$ 2010-2012	$\Delta\%$ 2010-2013
Piemonte	-1,5	-20,44	-31,88
Valle d'Aosta	-14,15	-19,19	-33,72
Lombardia	-8,2	-10,63	-15,02
Bolzano	2,09	-5,22	-20,97
Trento	-11,06	1,4	-8,26
Veneto	-7,53	-16,57	-4,63
Friuli-V. Giulia	-8,59	-20,96	-20,87
Liguria	-5,2	-20,31	-22,26
Emilia-Romagna	-18,4	-16,53	-22,60
Toscana	-8,4	-13,33	-13,81
Umbria	-7,24	-20,78	-23,26
Marche	-7,6	-17,51	-24,45
Lazio	-9,98	-16,05	-22,13
Abruzzo	2,32	-11,42	-15,25
Molise	-6,85	-16,31	-21,70
Campania	-16,98	-14,03	-18,52
Puglia	-11,2	-16,5	-14,98
Basilicata	-0,36	-17,95	-21,05
Calabria	-10,37	-1,84	-15,38
Sicilia	-0,87	-12,15	-20,19
Sardegna	-1,32	-17,74	-24,35
Italia	-7,97	-14,75	-19,79

Infortuni sul lavoro denunciati ad INAIL periodo 2007-2012

In alcune regioni c'è un balzo in corrispondenza degli anni di piano, ma solo per gli infortuni totali.

Parte del mondo agricolo recepisce e fa proprie le indicazioni di prevenzione.

Riscontri di vigilanza.

PIANO DI ATTIVITÀ 2014-2018

Titoli principali

Evoluzione normativa e semplificazione

Contributo a definizione e diffusione di indirizzi applicativi

Attività di controllo: *attrezzature agricole, allevamenti, impiego prodotti fitosanitari. Controllo sul commercio macchine nuove e usate*

Analisi fenomeno infortunistico e malattie professionali

Sistema informativo: flussi informativi di monitoraggio di controlli e risultati, elaborazioni periodiche e diffusione.

Informazione e **comunicazione:** portale e campagne informative.

Formazione di operatori ASL/AUSL, agricoltori, officine, venditori. Formazione alla sicurezza e salute nelle scuole agrarie.

Buone pratiche: promozione, produzione e implementazione.

NOVITÀ NORMATIVE

- obbligo formazione per la guida trattori (art 73, comma 5)
- obbligo di revisione periodica trattori (a partire da 2016)
- **VdR semplificata in agricoltura** (art 3 comma 13 ter)
- procedure semplificate per adozione Mod. Org. Gest. in PMI
- **D.Lgs. 150/12 e Piano Attuativo Nazionale (2014)**
- **Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**

Quale ruolo per gli Enti, le parti sociali, le società scientifiche?

APPLICAZIONE DELL'INNOVAZIONE NORMATIVA

PAN e Piani Attuativi Regionali (2014):

Innovazioni in: commercio e uso P.F., funzioni e formazione delle figure, manutenzione e verifica periodica apparecchiature.

Articolare le necessarie integrazioni nell'operatività.

Semplificazione: art 3, comma 13 ter DLgs 81/08 di *"informazione, formazione, valutazione rischi e sorveglianza sanitaria per le imprese agricole, con particolare riferimento a lavoratori a tempo determinato e stagionali, ..."*

da applicare in sinergia con parti sociali e poggiando su pariteticità.

Sorveglianza sanitaria

Non ancora a regime; deve essere proposta anche a lavoratori agricoli esclusi da obbligo, attraverso lo stesso canale, superando le ambiguità presenti nel D.I. 27.3.2013

Piano Attuativo Regionale e Piano Controllo Commercio e Uso P.F.

Chi controlla ?

ASL (DPM)

Comando CC per la tutela della salute

Isp. per la tutela della qualità e repressione frodi
prodotti agricolo-alimentari

Provincia

ARPA

ERSAF, ecc.

Quali controlli ?

Controlli produzione e vendita

Controlli utilizzo e taratura irroratrici

Controllo residui in alimenti e in matrici ambientali

Controllo applicazione tecniche agronomiche

PIANO DI CONTROLLO COMMERCIO E USO P.F.

**Nota MinSan 364 del 9.1.2015: aggiornamento Piano per 2015
Piani Regionali 2015**

Linea intervento: controlli su commercializzazione

Problemi aperti: controlli produzione e trattamento seme, dipartimentalità, Verifica etichette e prodotti in scadenza. Evidenza strumenti controllo.

Criticità: formazione venditori e modalità vendita

Linea intervento: controlli ispettivi su utilizzatori

Problemi aperti: decreti uso professionale e patentini, dipartimentalità

Criticità: caratteristiche deposito, VdR rischio chimico, semplificazione, formazione operatori controllo

Linea intervento: controllo residui su alimenti

Il processo di semplificazione

E' partito con il lavoro stagionale, ma riguarda di fatto tutta l'agricoltura

Parte, com'è ovvio, dalla VdR per arrivare a semplificare la sorveglianza sanitaria e la formazione, senza ridurre il livello di protezione dai rischi.

Modulistica: VdR standardizzata adattata al contesto

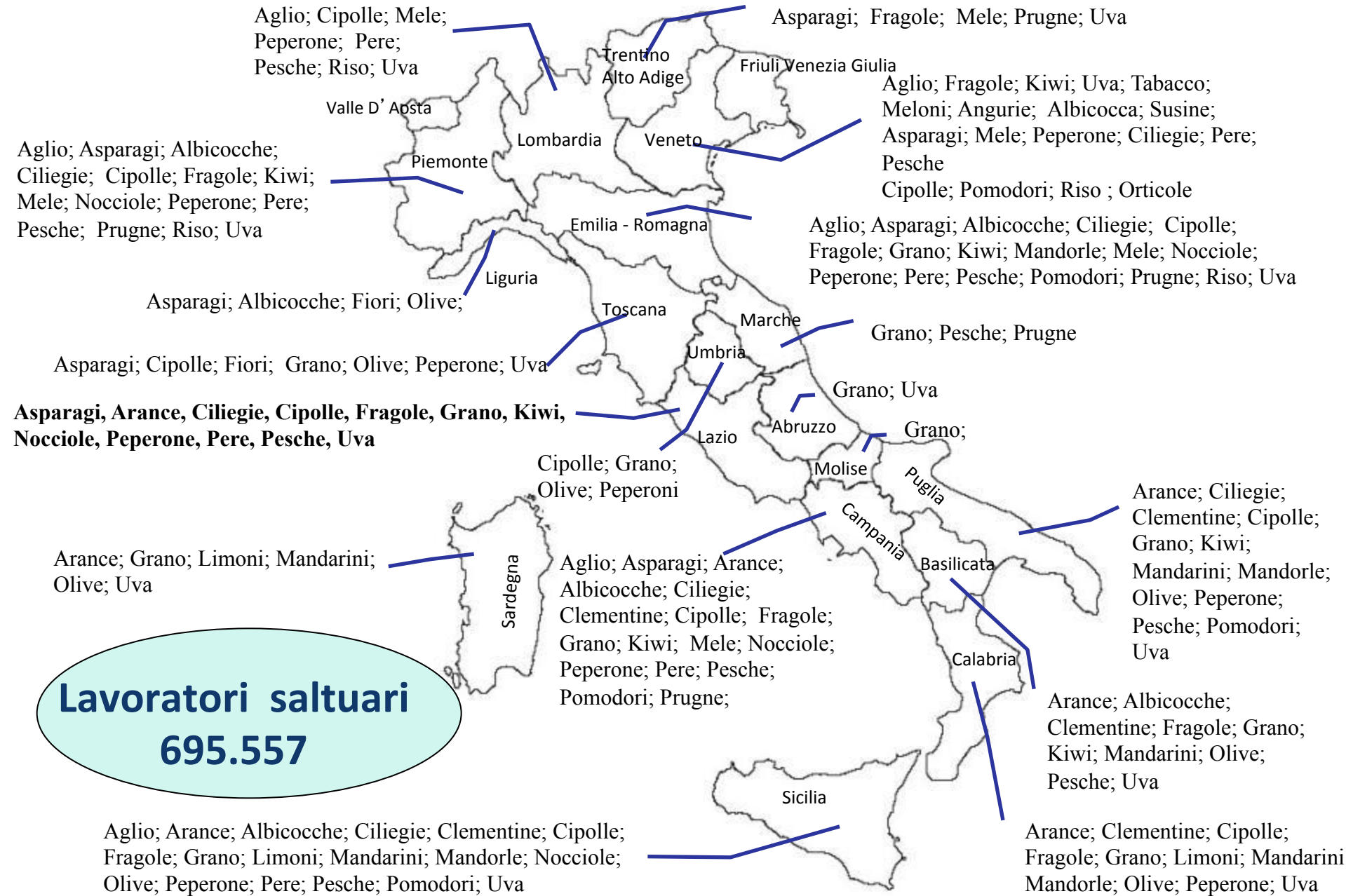
Strumenti di supporto: costruiti per guidare la valutazione di chi vi si riconosce e per fornire soluzioni e indicazioni praticabili e condivise

Portabilità della sorveglianza sanitaria: in base a omogeneità di rischio

Formazione/informazione: attraverso gli strumenti di supporto, integrati da poche informazioni necessarie

LAVORI STAGIONALI E PRODUZIONE AGRICOLA IN ITALIA

Fonte: INPS



Lavoratori saltuari
695.557

STAGIONALI NEL SETTORE AGRICOLO 2012

EMILIA ROMAGNA	26.800	
VENETO	20.790	
TOSCANA	20.240	
CAMPANIA	19.540	
TRENTINO ALTO ADIGE	18.370	
LOMBARDIA	18.220	
PUGLIA	15.050	
SICILIA	13.700	<i>Professione ISTAT:</i>
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA	12.830	<i>Personale non qualificato</i>
LAZIO	12.160	<i>nell'agricoltura e</i>
SARDEGNA	10.970	<i>manutenzione del verde (831)</i>
LIGURIA	8.300	
MARCHE	7.300	
ABRUZZO	6.400	
CALABRIA	5.280	
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.360	
UMBRIA	2.740	
BASILICATA	1.650	
MOLISE	810	
TOTALE	224.510	

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior

Strumenti di supporto

A fronte di ciascun argomento trattato, il supporto fornisce:

- descrizione delle fasi operative,
- descrizione delle misure individuate, distinte per tipologia (Tecniche, Organizzative/Procedurali, Formaz./informaz., Sorv. Sanitaria, DPI)
facilmente trasferibili nella modulistica standardizzata.

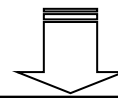
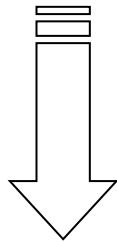
Un supporto non è esaustivo rispetto a tutte le situazioni che si possono presentare; il valutatore decide se le misure indicate nel supporto sono in tutto o in parte idonee per la specifica situazione.

Strumento di supporto [viticoltura](#)

APPLICAZIONE DELL'INNOVAZIONE NORMATIVA

Programma di Sviluppo Rurale e politiche premiali

POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC)



CONDIZIONALITA'

PIANI DI SVILUPPO RURALE

PSR E SICUREZZA (OBIETTIVI)

- garantire rispetto principali criticità per accedere a misure PSR
- inserire condizioni di sicurezza in condizionalità generale (es. sicurezza trattore)
- sviluppare la consulenza a supporto delle imprese

LE POLITICHE PREMIALI

PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE L'esempio della Lombardia

Domande finanziate e controlli da 2008 a Settembre 2014

Numero domande ammissibili finanziate	Riparto risorse (€)	Esiti negativi controlli	Rinunce
4.934	358.200.000	322	310

APPLICAZIONE DELL'INNOVAZIONE NORMATIVA

Incorporare nella qualità del prodotto il “**minimo etico nella produzione**”, garantendolo con elementi strutturati e tracciabili di gestione del rischio.

Creare strumenti consensuali di autocontrollo-controllo a partire da DVR semplificato/standardizzato, garantiti con elementi strutturati e tracciabili di gestione (MOG), supportati da pariteticità.



sperimentazione

PIANO DI ATTIVITÀ 2014-2018

Sistema informativo

Monitoraggio **risultati attività**, da confrontare con dati infortunistici.

Obiettivi da monitorare:

- Riduzione/scomparsa infortuni oggetto di campagne:
da cardani e prese di potenza, da ribaltamento trattori, da schiacciamento da rotoballe, da carri desilatori, da contatto con grandi animali, ecc.
- Costruzione di solido sistema aziendale prevenzione agricolo
- Obiettivi collegati a P.A.N. (formazione, controlli, tarature, ...)

PIANO DI ATTIVITÀ 2014-2018

Formazione di operatori ASL/AUSL, agricoltori e sistema aziendale, officine, venditori.

Scuole superiori e professionali di indirizzo agrario

Formazione alla sicurezza e salute:

Corso B agric. per RSPP, patentino P.F. e patentino trattori

PIANO DI ATTIVITÀ 2014-2018

Buone pratiche

Linee Guida da gestire: adeguamento e manutenzione dei trattori, dei carri desilatori, di motoagricole, di motocoltivatori

Documenti di indirizzo in preparazione:

Prevenzione in zootecnia,
Corretto uso dei prodotti fitosanitari,
Sorveglianza sanitaria in agricoltura.

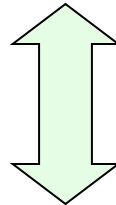
Ambito fondamentale di collaborazione

La **Sorveglianza Sanitaria** in Agricoltura

Modello organizzativo

- Progressiva messa a punto e realizzazione di piani di sorveglianza sanitaria
- **Proposte organizzative specifiche, centrate sulla collaborazione con Associazioni**
- Individuazione “contenitore generale” per queste attività (rete epidemiologica, sistema di prevenzione integrato territoriale)
- **Flussi informativi bidirezionali con MMG, attraverso accesso ai data base sanitari**

Sorveglianza sanitaria in lavoratori autonomi



Sperimentazione elementi di WHP in microimprese

ESTENDERE E MIGLIORARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI AGRICOLI: UN IMPEGNO COMUNE

Lombardia, Luglio 2012

Sottoscritto da:

Direzioni Regionali Confagricoltura, CIA, Coldiretti, APIMA

Segreterie Regionali FLAI-CGIL, FAI-CISL, UILA-UIL

“

Riconosciamo a livello regionale

...

- **L'importanza della** promozione della sorveglianza sanitaria, **della sua qualità ed efficacia, ... , anche** prescindendo dalla condizione di lavoratore autonomo o dipendente **e considerando anche i livelli di esposizione ai fattori di rischio occupazionali;**
- **La validità delle Linee Guida Regionali su sorveglianza sanitaria in agricoltura, ...**
- **Lo sviluppo di un percorso verso un** sistema di Prevenzione Integrato nel Territorio,

...



Buon lavoro a tutti!

